GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI ALLO STADIO DELLA VITTORIA IX CONFRONTO TRA ITALIA E BELGIO

A Bari seconda tappa della "riscossa,,?

La probabile tattica offensiva dei belgi scombussola i piani dei tecnici azzurri

Bassetto quarto mediano durante gli attacchi dei « diavoli rossi » - Festose accoglienze agli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 14. — Di ieri sera alle 23 una lunga coda di parecchie centinaia di persone ha sostato davanti agli sportelli dei bagarini ove si vendono gli ultimi biglietti di ingresso per la partita Italia-Belgio.

Per tutta la notte gli appassionati hanno atteso che gli impiegati della Federazione alzassero la saracinesca dell'ufficio. Stamane non meno di cinquemila appassionati si accalcavano davanti agli sportelli ed i ritardatari hanno poi sopraffatto quegli sportivi che, sacrificando una notte di sonno, avevano passato lunghe ore a presidiare il posto di prima fila.

Domani mattina alle ore 8, allo Stadio saranno distribuiti gli ultimi 2500 biglietti e chi stamane è rimasto a bocca asciutta si è già rimesso in coda. I bagarini che avevano acquistato i biglietti per alcune centinaia di poltrone di tribuna li stanno mettendo in commercio a 30.000 lire ciascuno; le gradinate sono già salite a 3500 lire. Stamane i bagarini vendevano addirittura dei biglietti «omaggio»: chissà da chi li hanno avuti!

Lo stadio ha una capienza di 40 mila posti. In un primo tempo si era pensato di ammettere il pubblico sino ai bordi del prato, ma, siccome la pista di terra rossa dello stadio barese è una delle migliori di Europa, collaudata e approvata dalla Commissione internazionale dell'atletica leggera, si è dovuto rinunciare a questo progetto per non rovinarla.

I baresi si accalcano sui marciapiedi per salutare il torpedone degli azzurri. I ragazzini si arrampicano sul tetto dell'autobus; stamane, mentre i nazionali erano in viaggio, ad un certo punto, dal soffitto si sono sentiti degli allarmanti scalpiccii: erano due bambinetti che si erano aggrappati alle stanghe del portabagagli e si erano poi impauriti per le evoluzioni del pullman che filava veloce lungo la sinuosa via che costeggia il mare. Il buon signor Marmo ha fatto scendere i due «marmocchi» e li ha fatti accomodare sulle ginocchia di Ferrario e di Foni. I due erano raggianti di felicità: ricorderanno forse quello di oggi come uno dei più bei giorni della loro giovinezza.

L'accoglienza dei baresi non poteva essere più cordiale, gentile, affettuosa, anche se alcuni azzurri accolgono con troppa sufficienza le manifestazioni di simpatia dimenticando di rispondere almeno con un cenno ai calorosi applausi. E quando ciò accade s'ode la voce di Pasquale che *grida: «Salutate, giovanotti! Chi vi credete di essere!».*

Intanto le notizie giunte dal Belgio e da Roma hanno scombussolato i piani tecnici dei nostri dirigenti. Sino a ieri pareva certo che i belgi avrebbero impostato la loro partita su un piano difensivo e perciò si era studiata attentamente una contro-tattica (la «giusta contraria»), adatta a scardinare il dispositivo controllato dal bravo Carrè. Poi è giunta la informazione che i belgi avevano deciso di arrischiare il tutto per il tutto e di scatenare la battaglia, aprendo le manovre verso la nostra porta con assalti ripetuti e veementi. Perciò da 24 ore il trio Marmo-Foni-Pasquale si sta scervellando per scegliere l'uomo della prima linea che dovrà affiancarsi alla mediana. Boniperti è stato scartato perché rappresenta la nostra migliore pedina di manovra, Galli perché non ha il fisico adatto, Frignani perchè è troppo leggero, e poi al massimo dovrà ritornare solo saltuariamente sulla sua ala. Ricagni perchè non è adatto al giuoco di rottura e perchè ha già l'incarico di starsene arretrato per servire Galli; quindi, l'unico in grado di fare qualcosa di buono (ben poco, noi pensiamo) è Bassetto, il quale oltre a ricoprire il ruolo di mezz'ala stoccatrice, nelle fasi di pressione avversaria, dovrà essere il quarto uomo della mediana.

Questo nuovo motivo tecnico viene a complicare la già complicata tattica stabilita dai nostri esperti. Dunque, la squadra adotterà due distinti temi di giuoco: attaccando la prima linea si sposterà in avanti con triangolazioni a palla radente per sorprendere Carrè e amici, che sono incerti nel piazzamento.

Ricagni, Galli e Boniperti, appoggiati da Bergamaschi dovrebbero essere i perni della manovra. Bassetto e Frignani accompagnerebbero il lavoro. Se il Belgio ci investirà con foga a grandi folate, Moltrasio, Ferrario, Bergamaschi e Bassetto saranno a distanza ravvicinata dai terzini e costituiranno una barriera elastica come quella che ha tagliato la strada ai sud americani allo stadio Olimpico di Roma. Però, non ci meraviglieremmo affatto se domenica la partita si svolgesse in modo completamente diverso dal previsto, se i giocatori dimenticassero gli ordini, si organizzassero secondo i consigli che il buon senso detterà nel corso dei 90 minuti. A noi pare che, contro un avversario poco conosciuto — come nel nostro caso il Belgio — con le tattiche studiate al tavolino bisognerebbe andarci piano.

Questa è una partita tra due squadre di mezzo calibro, tra calciatori poco competenti, tra polleggiatori mediocri a cui è perfettamente inutile imbottire la testa con le equazioni tattiche che tanto non hanno i mezzi tecnici per risolverle. A che pro spiegare la «giusta contraria» ad un calciatore che non sa colpire la palla con tutti e due i piedi o non la sa fermare, che non sa tirare in porta con precisione? Mah!

Le cose stanno così e speriamo che tutto vada bene.

Sulla vita della comitiva azzurra c'è ben poco da dire: i calciatori dormono, passeggiano (oggi sono andati allo stadio per sgranchirsi le gambe), mangiano e firmano autografi. L'umore è ottimo e la salute di tutti soddisfacente. Qui la temperatura è primaverile: si sta benissimo.

MARTIN

I calciatori belgi a caccia di «souvenirs»

GLI AVVERSARI DEGLI « AZZURRI »

Uno per uno i "diavoli rossi,,

La «primavera» romana, purtroppo è durata poco per i ragazzi del Belgio. Ieri mattina, infatti, al loro risveglio i «diavoli rossi» non hanno più ritrovato l'azzurro chiaro del cielo e la temperatura mite che li aveva così favorevolmente sorpresi al loro arrivo a Ciampino, ma nuvole grigie, minacciose, basse sui tetti rossicci della città.

Ma il tempo non ha guastato la serenità della breve vacanza di Mermans e compagni; in mattinata, accompagnati dal consigliere federale Michisanti, hanno fatto una breve visita turistica di Roma con la rituale sosta a San Pietro. Nel pomeriggio, dopo il riposo monsieur Frenay e l'allenatore Cueleers hanno concesso un po' di libera uscita e i ragazzi, in gruppetti di quattro o cinque, ne hanno approfittato per visitare i negozi del centro e fare acquisti di souvenirs.

La serata è trascorsa nella hall dell'hotel de la Ville: tra un giro di poker e una chiacchierata. Verso le ore 23 la carovana si è recata alla stazione Termini e ha preso possesso del «wagon-lit» riservato; alle 0,4 in punto il treno ha iniziato il suo lungo viaggio verso il sud: destinazione Bari.

Ed ora, con l'aiuto della memoria e con quello più valido dell'archivio diamo un piccolo sguardo al passato sportivo dei «diavoli» rossi che scenderanno in campo a Bari: uno per uno.

Le nostre previsioni

Italia-Belgio (l.t.)	1	
Italia-Belgio (r.f.)	1	
Casale-Ivrea	x	2
Cuneo-Biellese	1	x
ArsSpezia-Pro Verc.	2	x 1
Bovisio-Gallaratese	1	x
Carpi-Legnago	1	
Massese-Anconitana	1	
Rimini-Lucchese	1	x
Sansepolcro-Siena	2	x 1
Grosseto-Annunziata	2	
Montevec.-Monteponi	x	
Torres-Nuorese	1	
Castelfidardo-Jesi	1	
Spilimbergo-CRDA M.	1	

Henry Meert (il portiere) ha 34 anni, è alto m 1,70 e ha indossato ben 27 volte la vistosa maglia gialla dei portieri nazionali belgi. Contro gli azzurri ha già giocato due volte: a Bologna nel 1950 e a Bruxelles nel 1952, memorabili restano le parate da lui compiute nel secondo incontro, parate che contribuirono in maniera decisiva alla nostra sconfitta.

Marcel Dries (il terzino destro) ha 25 anni, è alto m 1,81 e malgrado la sua giovane età ha già disputato ben 12 partite internazionali. Ha giocato una sola volta contro gli azzurri: l'anno scorso a Lugano. E' un atleta rude e coraggioso che possiede un buon senso della posizione, è perfettamente «affiatato» con il suo compagno di linea.

Alphonse Van Brandt (il terzino sinistro) ha una notevole esperienza internazionale, infatti ha sinora preso parte a ben 24 partite internazionali; ha giocato contro gli azzurri ai campionati del mondo del 1954. E' un maestro nel lavoro di tamponamento e di distruzione.

Costant Huysmans (il mediano destro) è alto appena un metro e sessantadue, ma il suo apporto al gioco della squadra è molto prezioso: ha spiccate qualità d'attacco e più volte punta direttamente a rete. Dal suo esordio in nazionale (19 aprile 1953 contro l'Olanda) è rimasto sempre in squadra: anch'egli ha giocato a Lugano contro gli azzurri.

Louis Carrè (il centro mediano) ha 29 anni, è alto m. 1,76, pesa 73 kg circa. E' uno dei più famosi giocatori belgi: ha indossato ben 46 volte la maglia rossa della nazionale confermando ogni volta di essere la vera colonna dei reparti arretrati. Rapido e sicuro ha temperamento da vendere, tanto che è stato soprannominato «pantera nera»; il suo punto debole e nei palloni alti chè non eccelle nel gioco di testa.

Vicky Mees (il mediano sinistro) ha 27 anni, è alto m. 1,76 e pesa kg. 77. E' un tipico «lavoratore» del pallone: è sempre in movimento, non si concede mai soste così che lo hanno chiamato il «laterale inesauribile». Ha giocato 38 volte in nazionale: era presente agli incontri con la Italia svoltisi a Bologna e a Lugano.

Victor Lemberechts (l'ala destra) ha 30 anni, è alto m. 1,66, pesa kg. 71. Atleta abile ed esperto (ha giocato 41 volte in nazionale) è stato «ripescato» in questi ultimi tempi dai selezionatori dopo una lunga pausa dovuta ad un suo sensibile calo di forma. Nel 1948 fu convocato per la rappresentativa continentale che affrontò l'Inghilterra a Glasgow.

Joseph Givard (l'interno destro) malgrado sia sempre stato considerato come una delle più brave mezze ali del suo paese ha giocato solo cinque volte in nazionale: è però da tener presente che in più di una occasione dovette rinunciare all'convocazione per impegni di lavoro. E' un atleta generoso, abile e ben disposto al lavoro di spola. Non ha mai giocato contro gli azzurri.

Henri Coppens (il centroavanti) ha 24 anni, è alto m. 1,71 e pesa kg. 75. Malgrado la sua giovinezza e il suo caratterino piuttosto difficile è l'elemento di maggior classe della squadra: ha scatto e abilità nei «dribling», ma è un'atleta estroso e se non è in giornata si controlla facilmente. E' il capo cannoniere del campionato belga. Nazionale per 33 volte ha partecipato a tutti e tre gli incontri del dopoguerra con la Italia.

Denis Houf (l'interno sinistro) ha 24 anni e ha al suo attivo solo tre partite internazionali, quindi la sua esperienza è limitata. Atleta di buona classe e favorito dal fatto di giocare in tandem con Givard, suo compagno di squadra dello Standard di Liegi: lavora molto ed è prezioso per il suo apporto alla difesa.

Joseph Mermans (l'ala sinistra) ha 33 anni, è alto m. 1,80. Il «vecchio» capitano dei diavoli rossi è stato uno dei più grandi calciatori europei, purtroppo a causa della età è sul malinconico viale del tramonto. Ha giocato ben 59 partite internazionali e a suo tempo ricevette favolose offerte da parte della Lazio e della Roma, ma non potè trasferirsi a causa dei suoi impegni militari. Perduto il ruolo di centroavanti (Coppens è più giovane e più veloce) è stato relegato all'ala sinistra, ma la sua classe lo rende ancora molto pericoloso.

Arthur Cueleers l'allenatore in seconda) e un ex giocatore del Beerschot e del Racing di Bruxelles più volte nazionale; attualmente allena una squadra di seconda divisione, la Lyra. E un buon preparatore di giocatori e guiderà la rappresentativa dei «diavoli rossi» a Bari perchè l'allenatore titolare Van de Weyer non è potuto venire in Italia per ragioni di lavoro.

ENNIO PALOCCI

A COLLOQUIO CON L'ALLENATORE UNGHERESE

Mandi pronostica una vittoria azzurra

L'incontro con l'URSS (25 settembre a Budapest) è il più atteso dai tecnici e dagli sportivi magiari

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 14 — La «Nazionale» italiana si trova in ripresa. Non posso pronosticare il numero delle reti, ma gli azzurri con un bel gioco sapranno vincere». Questo il pronostico dell'allenatore nella nazionale ungherese, Mandi, sulla partita internazionale di domenica, Italia-Belgio.

E' l'opinione di Mandi riflette quella della maggioranza degli sportivi ungheresi che seguono sempre con interesse e simpatia le vicende del calcio italiano. Interesse che quest'anno si è accentuato da quando si è appreso che gli azzurri in novembre giocheranno a Budapest.

Il calendario degli incontri internazionali dei calciatori magiari per il 1955 è ricco e interessante. E le speranze sono molte, anche in considerazione del bilancio del 1954. Un anno che Sebes, vice-presidente del Comitato Nazionale per l'educazione fisica e lo sport ungherese, ha definito una delle più belle annate del calcio ungherese. Infatti, su 14 partite internazionali, 12 sono state vinte, una pareggiata, una perduta. Nel 1955 la nazionale di calcio magiara disputerà 12 partite internazionali, contro i seguenti paesi: Austria, Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Scozia, Svizzera, Unione Sovietica, Cecoslovacchia, ancora Austria e Svezia (a Budapest) e infine, l'ultimo incontro dell'annata, con l'Italia.

L'incontro con l'Austria sarà disputato a Vienna il 24 aprile.

I magiari che hanno appena terminato il campionato nazionale, si sono messi subito all'opera per gli allenamenti. In merito l'allenatore Mandi ci ha precisato: «Gli atleti fanno leggeri allenamenti, praticando sport complementari come la pallacanestro e la pallavolo. La preparazione non differisce dal passato. Inizieremo più avanti allenamenti più severi. Inoltre Puskas deve dimagrire. Non si può dire ancora che tutti i giocatori abbiano raggiunto la loro forma perfetta. Sottoporremo gli atleti a visita medica una volta al mese. E in particolare terremo conto delle esperienze dei campionati mondiali di calcio dello scorso anno, e continueremo ad immettere nella squadra dei giovani». A proposito di questi ultimi, Mandi ci ha fatto alcuni nomi: il portiere Ilku, i terzini Karpati, Vardhi, Csernai, gli attaccanti Tichi, Makos e Orosz, tutti dell'età media di 20-22 anni.

Queste sono le promesse del calcio ungherese. E, del resto, i criteri con cui vengono scelti ed educati questi giovani danno ogni garanzia.

Opinione generale degli sportivi e dei tecnici ungheresi è che la partita più impegnati del prossimo calendario internazionale è quella con l'Unione Sovietica, che si disputerà il 25 settembre prossimo a Budapest.

I preparativi per questa partita, però, non si differenzieranno da quelli per gli altri incontri. «E' regola della nostra nazionale — dice Mandi — prepararsi sempre con serietà per tutti gli incontri internazionali».

LINA ANGHEL

TENNIS: ITALIA-DANIMARCA

Da domani la finale della Coppa Re di Svezia

COPENAGHEN, 14 — L'incontro di finale per la Coppa di Tennis Re di Svezia tra l'Italia e la Danimarca si svolgerà nelle seguenti date: *Domenica 16 gennaio:* Ulrich (D) contro Merlo (I); Nielsen (D) contro Sirola (I); *Lunedì 17:* incontro di doppio (non sono state ancora comunicate le due coppie); *Martedì 18:* Ulrich contro Sirola; Nielsen contro Merlo.

Oggi partono i "Primavera,,

BOLOGNA, 14. — I «Primavera» convocati per l'incontro di mercoledì con i giovani inglesi a Londra, hanno tenuto stamane, al «Comunale», la loro ultima seduta atletica: tutti i giocatori, sotto la guida del prof. Corni, hanno svolto un intenso programma di corse, scatti, giri di campo ed esercizi ginnici. Pivatelli ha limitato il «lavoro» ai soli esercizi ginnici. Poi, allorchè è comparso il pallone, sono rientrati negli spogliatoi Virgili (che accusava un leggero dolore alla schiena) e Stefani. Fra i pali si è messo Romano che è stato «bombardato» di tiri dai compagni. Quindi i quindici giocatori hanno preso il bagno si sono sottoposti alle cure del massaggiatore e poi sono rientrati in albergo. Domani, alle 13,09, in treno, prenderanno la via di Londra. Accompagneranno i giocatori (**Stefani, Rota, Zagatti, Corradi, Bernasconi, Delfino, Olivieri, Pivatelli, Virgili, Posio, Savioni, Romano, Zanier, Monticco e Bacci) il dott. Ronzio, Schiavio e Biancone. Marmo, Beretti e Foni raggiungeranno i «Primavera» a Londra martedì.**

NELLE PROVE DI IERI A BUENOS AIRES

I migliori tempi realizzati da Gonzales e Farina (Ferrari)

BUENOS AIRES, 14 — Molti dei piloti che domenica prenderanno parte al Gran Premio automobilistico d'Argentina hanno continuato oggi gli allenamenti in forma non ufficiale, sebbene il comitato organizzatore avesse deciso giorni addietro di considerare oggi giornata di riposo per i concorrenti in vista delle prove di qualificazione che si svolgeranno domani.

Oggi i due assi della Ferrari, l'argentino Gonzales e Giuseppe Farina hanno ottenuto tempi ottimi i quali permettono alla Ferrari di porsi sullo stesso piano velocistico delle Mercedes, che finora avevano realizzato i tempi migliori.

Gonzales otteneva un eccezionale 1'43"2, che migliorava il record ufficioso sul giro ottenuto ieri da Fangio su Mercedes con 1'44"1. Farina realizzava un 1' e 44"5.

Altri tempi cronometrati oggi: Birger (Gordini) 1'45"4, Musso (Maserati) 1'47"2, Mantovani (Maserati) 1'48", Villoresi (Lancia) 1'45", Ascari (Lancia) 1'45"1, Hermann (Mercedes) 1'45"5.

Vietata in Australia l'attuale pistola olimpica

MELBOURNE, 14. — Le autorità di polizia hanno vietato lo impiego della pistola di fabbricazione svizzera che dovrebbe venir usata ai prossimi giuochi del 1956 in quanto essa ricade sotto il bando all'importazione di armi vigente nello Stato di Vittoria.

Sarebbe quindi necessario modificare le disposizioni vigenti di legge prima che abbiano inizio le Olimpiadi.

A causa delle leggi australiane sulla quarantena dei quadrupedi le competizioni equestri sono state trasferite a Stoccolma. Gli organizzatori hanno rifiutato di pronunciarsi sulla eventualità che si renda necessario spostare anche i concorsi di Tiro

Tre record mondiali dei tiratori sovietici

LENINGRADO, 14. — Tre nuovi primati mondiali di tiro sono stati battuti da tiratori sovietici: **infatti Roanenko ha ottenuto 430 punti su 500 con fucile da guerra a 100 m. sul "cervo corrente", tirando 50 colpi semplici e 25 doppi. Contemporaneamente è stato battuto anche il record dei 50 colpi semplici con 224 punti su 250 possibili. Dal canto suo, Bogdanov, in posizione distesa, a 50 m. con fucile di piccolo calibro ha realizzato 396 punti su 400. Fra le tiratrici la Smirnova ha ottenuto 24 centri su 25 possibili battendo pertanto il suo proprio record.**

Il 2° convegno di Studi Sportivi ha concluso ieri i suoi lavori

Dotte relazioni di Ambrosini, Boccali e Palumbo - Interessanti interventi del sen. Pastore e dell'on. Maglietta

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 14. — Già con gli ultimi interventi di ieri sera, e cioè quelli di Morandi, Ambrosini e Mairano, il II Convegno di Studi Sportivi aveva affrontato più concretamente il dibattito sul dilettantismo e il professionismo ecco tema centrale; oggi le relazioni di Ambrosini sull'«indirizzo tecnico scientifico dello sport», di Boccali sul «Giornalista sportivo nel giornale moderno», di Palumbo sulle «Risultanze e attualità della mozione del I Convegno e sulla necessità di un concreto programma per l'educazione fisica della gioventù italiana» e gli interventi del sen. Pastore e dell'on. Maglietta hanno dato un contributo che non esitiamo a definire decisivo per una giusta impostazione del problema.

La relazione di Ambrosini è stata un modello per la precisione e per la competenza degna certamente di essere ascoltata nell'aula di una università. Egli dopo avere dimostrato come lo sport moderno ha assolutamente bisogno dell'opera della medicina e delle sue più recenti scoperte, ha richiamato il CONI e lo stato ad approntare un programma organico con il quale si possa dare attuazione integrale e razionale ad un indirizzo tecnico e scientifico dello sport moderno.

«Il nostro Paese non è all'avanguardia in questa direzione — ha notato Ambrosini — e si fa ancora troppo poco per mettersi sulla strada sulla quale marciano già da tempo, e con successo, altri Paesi.

Dopo Ambrosini, vivamente applaudito, ha svolto la sua relazione il collega Boccali. Il quale ha precisato i compiti fondamentali del giornalista sportivo, ribadendo tra l'altro, il principio della libertà di stampa.

La relazione che più ha contribuito a porre nei giusti termini il problema in discussione è stata quella del collega Palumbo.

Dopo avere rilevato come il meridione sia ancora troppo lontano dall'avere giustamente affrontato il problema dello sport, sia per la sua situazione economica che per l'immaturità dei dirigenti, Palumbo ha proposto che il III Convegno di studi sportivi sia centrato sullo esame della situazione dello sport meridionale.

Richiamandosi all'intervento del segretario dell'UISP Morandi Palumbo ha così proseguito: «In Italia lo Stato ha già la fortuna di avere uno sport che vive da solo, di mezzi propri, mentre altrove lo sport chiede allo Stato i mezzi per vivere, ed in molti paesi per prosperare addirittura. Ma lo Stato italiano non si accontenta di questo: munge dallo sport dieci miliardi l'anno e non restituisce nulla. Non solo ma di tanto in tanto torna all'assalto e chiede ancora, per necessità indubbiamente».

«Lo sport — ha continuato Palumbo — è orgoglioso di aver portato un rilevante contributo all'opera di ricostruzione della Patria devastata dalla guerra. Ora però esso ha il diritto di chiedere che i suoi interessi e le sue esigenze non siano più trascurati».

Dopo avere detto dello scetticismo con cui gli sportivi hanno accolto la costituzione del ministero dello sport Palumbo ha proseguito:

«Se davvero il governo ha finalmente compreso l'importanza dello sport lo dimostri concretamente restituendo allo sport sotto forma di impianti e di attrezzature sportive — per l'educazione fisica della gioventù — i soldi che allo sport appartengono e che dallo sport gli provengono».

Grandi applausi e felicitazioni hanno sottolineato l'ottima relazione del collega Palumbo, a quale è succeduto al microfono il sen. Pastore che ha impostato il suo intervento sul Ministero de lo Sport, invitando il Ministro Ponti a tenere nel giusto conto quattro problemi: 1) la piaga delle società di calcio che sono le maggiori responsabili dell'affarismo che inquina il calcio. Per questa questione il ministero dello sport deve dare tutto il suo aiuto alla parte sana dello sport che si sta battendo da tempo; 2) i soldi dello sport devono ritornare allo sport; 3) con la carenza di attrezzature sportive che esiste nel nostro Paese i beni dell'ex GIL debbono essere messi a disposizione dello sport e così dicasi per lo ENAL; 4) migliorare i rapporti sportivi fra l'Italia e le nazioni dell'Est europeo se vogliamo che il prestigio italiano non sia menomato da una politica di assurda discriminazione che potrebbe avere gravi ripercussioni per l'assegnazione delle Olimpiadi del 1960 all'Italia».

L'on. Maglietta infine ha ribadito che la CGIL intensificherà la sua azione a favore dello sport, soprattutto per quanto riguarda il lavoro che il CONI e il governo debbono svolgere per propagandare e attirare allo sport i giovani. Al termine dei lavori è stata approvata una mozione che racchiude i temi fondamentali del convegno.

LORIS BARBIERI

LA GRAVE SITUAZIONE DELL'IPPICA

Il progetto di legge Folchi non verrà discusso mercoledì

Esso non figura all'o.d.g. della riunione della Commissione interni della Camera

E' stato reso noto ieri a Montecitorio l'o.d.g. dei lavori per la riunione che la Commissione permanente per gli interni terrà mercoledì. In esso non figura il progetto di legge presentato dall'on. Folchi relativo alla riduzione dal 10 per cento all'1 per cento della soprattassa sull'ippica per il soccorso invernale, soprattassa che come è noto ha portato alla chiusura di tutti gli ippodromi della penisola.

Nel darne notizia l'agenzia «Kronos» fa notare come il fatto che l'on. Marazza, presidente della Commissione, non abbia posto il progetto di legge Folchi all'o.d.g., abbia suscitato stupore e preoccupazione negli ambienti ippici italiani, tanto più che egli, partendo da Roma, nella scorsa settimana, aveva fatto intendere che si rendeva conto della urgenza che il progetto di legge Folchi fosse approvato, e che soltanto impegni precedenti a Milano gli impedivano di convocare la Commissione interni prima della riapertura della Camera.

«Appare strano — scrive la «Kronos» — che l'on. Marazza non si sia affrettato ad includere il progetto di legge nella prima riunione della Commissione. Gli ambienti ippici responsabili, allarmati di questo fatto, anche perché non si riesce a trovare una ragione plausibile, non nascondono le loro preoccupazioni per le conseguenze sempre più gravi di una ritardata soluzione della delicatissima questione».

Intanto in una riunione tenuta giovedì i rappresentanti ufficiali di tutte le categorie ippiche (società di corse, proprietari del galoppo, proprietari del trotto, allevatori del galoppo, allevatori del trotto, allenatori e guidatori del trotto, allenatori e fantini del galoppo, sala corse, allibratori, lavoratori dell'ippica) hanno esplicitamente affermato essere già l'uno per cento previsto dalla proposta Folchi il massimo sopportabile per la ippicoltura nazionale; e ciò, per altro, considerando che al più presto siano trovati i mezzi più idonei per fare ritornare alle casse dell'UNIRE, e quindi al monte premi, quanto ora verrebbe sottratto dal predetto uno per cento. E' stato infatti riaffermato il concetto che una qualsiasi tassazione diversa dall'1 per cento porterebbe fatalmente all'inevitabile rovina dell'ippicoltura nazionale.

Primo Volpi alla « Welter »

SIENA, 14 — Il popolare corridore senese Primo Volpi ha firmato un contratto con la Welter e perciò anche per il prossimo anno il «vecchio» correrà con gli accasati Della Welter faranno parte anche Bani, Chiarlone e Pellegrini.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Concerto Rodzinski al Teatro Argentina

Domani, domenica, alle ore 17,30 al Teatro Argentina il concerto dell'Accademia di S. Cecilia sarà diretto dal maestro Arthur Rodzinski. In programma figurano: Verdi: «La forza del destino» (Sinfonia); Ciaikowski: «Sinfonia n. 4 in fa min.»; Wagner: «Tristano e Isotta» (Preludio e morte d'Isotta); «Il crepuscolo degli dei» (Marcia funebre di Sigfrido); «Tanhäuser» (ouverture). Il concerto sarà replicato lunedì 17 alle 18,30. Biglietti per le due esecuzioni al botteghino dell'Argentina dalle 10 alle 17.

TEATRI

« Il principe Igor » e « Butterfly » all'Opera

Questa sera alle 21, ultima replica del «Principe Igor» di A. Borodin, diretto dal maestro Gianandrea Gavazzeni (rappr. n. 22). Interpreti principali: Elisabetta Barbato, Fedora Barbieri, Alvinio Misciano, Paolo Silveri e Boris Christoff. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Riccardo Moresco e coreografia di Boris Romanoff.

Domani, domenica, quinta rappresentazione in abbonamento diurno con «Madama Butterfly» di G. Puccini, diretta dal maestro Angelo Questa e interpretata da Magda Olivero, Anna Maria Canali, Gianni Poggi e Tito Gobbi.

ARTI: Ore 21: C.ia Peppino De Filippo «La lettera di mammà» di P. De Filippo
ARTISTICO OPERAIA: Domani ore 17 «La fiammata» 3 atti di Kistemaeckers
CIRCO TOGNI (Via Sannio - San Giovanni): Tutti i giorni due spettacoli ore 15,45 e 21. Prenotazioni tel. 779.181.
ELISEO: Ore 21: «Dischi volanti» spettacolo radiofonico presentato da Fiorenzo Fiorentini
GOLDONI: Ore 21,15: C.ia diretta da F. Castellani «Tre rosso dispari» di Amiel. Domani ore 16,30-19,30.
OPERA DEI BURATTINI: Riposo
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Rascel «Tobia la candida spia»
PIRANDELLO: Ore 21,15: C.ia stabile «Così è se vi pare» di Pirandello. Domani ore 17-21,15.
QUATTRO FONTANE: Ore 21,15 C.ia Le tre Nava «Casanova in Casa Nava»
RIDOTTO ELISEO: Ore 21: C.ia Cesco Baseggio «Papa Sarto» novità di G. Maffioli
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia diretta da Checco Durante «Amore in condominio» di Muratori. Domani ore 16-19.
SATIRI: Ore 21,15: C.ia stabile del giallo diretta da G. Girola «La tavola rotonda» di G. Giannini. Domani ore 16-19,30.
VALLE: Spettacolo Errepi: Ore 21 ultime repliche: «Lorenzaccio» di A. De Musset

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il talismano della Cina e rivista
Altieri: Cavalleria rusticana con Erno Crisa e rivista
Ambra-Jovinelli: L'invasore bianco con G. Madison (Cinemascope) e rivista
Espero: Ivan il figlio del diavolo bianco con N. Gray e rivista
Flaminio: Il maestro di Don Giovanni con E. Flynn e rivista
Principe: Sarabanda tragica con S. Granger e rivista
Silver Cine: Core ingrato con G. Ferzetti e rivista
Ventun Aprile: Il grande cielo con K. Douglas e rivista
Volturno: La pista degli elefanti con E. Taylor e rivista

CINEMA

A.B.C.: Il capitano di Venezia
Acquario: I fratelli senza paura con R. Taylor
Adriano: Ad ovest di Zanzibar con A. Steel (Ore 14,45 17,05 18,55 20,45 22,40)
Airone: L'uomo meraviglia con D. Kaye
Alba: La strada con G. Masina
Alcyone: Furia bianca con C. Heston
Ambasciatori: Questi fantasmi con Rascel
Aniene: Gente di notte con G. Peck (Cinemascope)
Apollo: Un tram che si chiama desiderio con M. Brando
Appio: Furia bianca con C. Heston
Aquila: Il matrimonio con V. De Sica
Arcobaleno: La jeune folle (Ore 18 20 22)
Arenula: Il pirata Barbanera con L. Darnell
Ariston: Baciami Kate con K. Grayson (Ore 15,15 17,45 20,05 22,40)
Astoria: L'uomo meraviglia con D. Kaye
Astra: La pista degli elefanti con E. Taylor
Atlante: Duello sulla Sierra madre con R. Mitchum
Attualità: Il letto con V. De Sica
Augustus: Mambo con S. Mangano
Aureo: Casa Ricordi con G. Ferzetti
Aurora: L'avventuriero della Luisiana con T. Power
Ausonia: La pista degli elefanti con R. Taylor
Barberini: Pane amore e gelosia con G. Lollobrigida
Bellarmino: La maschera del vendicatore (technicolor)
Belle Arti: Mister Smith va a Washington
Bernini: Johnny Guitar con J. Crawford
Bologna: Furia bianca con C. Heston
Brancaccio: La pista degli elefanti con R. Taylor
Capannelle: Signora di Shangai
Capitol: L'oro di Napoli con Totò
Capranica: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart (Ore 15 17,15 19,20 22,30)
Capranichetta: Da qui all'eternità con B. Lancaster
Castello: Pioggia con R. Hayworth
Centrale: L'eroe della Vandea con A. Nazzari
Cicogna: Canaglie di lusso
Cine-Star: L'invasore bianco con G. Madison (Cinemascope)
Clodio: Pioggia con R. Hayworth
Cola di Rienzo: La corda d'acciaio con B. Fosey
Colonna: La spiaggia con M. Carol
Colosseo: Terra lontana con J. Stewart
Corallo: Il comandante del Flyng Moon con R. Hudson
Corso: La ragazza del secolo con J. Holliday (Ore 16 17,50 20 22,10)
Cottolengo: Catene
Crisogono: Le chiavi del paradiso
Cristallo: I fratelli senza paura con R. Taylor
Dei Piccoli: Ronda di mezzanotte
Delle Maschere: Casa Ricordi con G. Ferzetti
Delle Terrazze: Robin Hood e i compagni della foresta con R. Todd
Delle Vittorie: L'uomo meraviglia con D. Kaye
Del Vascello: Il maestro di Don Giovanni con E. Flynn
Diana: Il maestro di Don Giovanni con E. Flynn
Doria: Casa Ricordi con G. Ferzetti
Edelweiss: Corriere diplomatico con T. Power
Eden: Inferno sotto zero
Esperia: Due marinai e una ragazza con J. Allyson
Espero: Ivan il figlio del diavolo bianco con N. Gray
Euclide: Un pizzico di follia
Europa: Il mago Houdini
Excelsior: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope)
Farnese: Fatta per amare con E. Williams
Faro: La città sommersa con R. Ryan
Fiamma: Il caso Maurizius con E. Rossi Drago
Fiammetta: Front page story con J. Hawkins
Fogliano: La pista degli elefanti con R. Taylor
Folgore: Canzone d'amore con M. Fiore
Fontana: Non sparare baciami con D. Day
Galleria: Baciami Kate con K. Grayson
Garbatella: Un pizzico di follia con D. Kaye
Giulio Cesare: Furia bianca con C. Heston
Golden: L'uomo meraviglia con D. Kaye
Hollywood: Il grande caldo con G. Ford
Imperiale: Hobson il tiranno con C. Laughton (Inizio ore 10,30 antimeridiane)
Impero: Accadde al commissariato con A. Sordi
Induno: L'invasore bianco (Cinemascope)
Ionio: Gente di notte con G. Peck (Cinemascope)

OGGI « Prima » ai Cinema IMPERIALE e MODERNO

Iris: La storia di Glenn Miller con J. Stewart
Italia: Berretti rossi con A. Ladd
La Fenice: L'invasore bianco con G. Madison (Cinemascope)
Livorno: Marmittoni al fronte
Lux: La città sommersa con R. Ryan
Manzoni: L'ultimo apache con B. Lancaster
Massimo: Il maestro di Don Giovanni con E. Flynn
Mazzini: Mambo con S. Mangano
Medaglie d'Oro: La sbornia di Davide
Metropolitan: I figli del secolo con D. Martin
Moderno: Hobson il tiranno con C. Laughton
Moderno Saletta: Il letto con V. De Sica
Modernissimo: Sala A: Un tram che si chiama desiderio con M. Brando. Sala B: Casa Ricordi con G. Ferzetti
Mondial: La pista degli elefanti con R. Taylor
Nuovo: Accadde al commissariato con A. Sordi
Novocine: La bestia magnifica con Miroslava
Odeon: Terra lontana con J. Stewart
Odescalchi: Furia bianca con C. Heston
Olympia: Accadde al commissariato con A. Sordi
Orfeo: Mambo con S. Mangano
Orione: La gente mormora con C. Grant
Ottaviano: Il grande caldo con G. Ford. Domani ore 10,30 matinée «Il bacio di mezzanotte»
Palazzo: Il più comico spettacolo del mondo con Totò
Palestrina: L'invasore bianco (Cinemascope)
Parioli: La pista degli elefanti con R. Taylor
Pax: La maschera del vendicatore
Planetario: Viaggio indimenticabile
Platino: La magnifica preda con M. Monroe (Cinemascope)
Plaza: Lo spretato
Plinius: Cavalca vaquero
Preneste: Accadde al Commissariato con A. Sordi
Primavalle: Amore rosso con M. Perti
Primavera: La valle degli uomini rossi con L. Ball
Quadraro: Forte T con G. Montgomery
Quirinale: Un tram che si chiama desiderio con M. Brando
Quirinetta: Deserto che vive di W. Disney (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: La pista degli elefanti con R. Taylor
Rex: La spada del giustiziere con V. Duvit
Rex: L'invasore bianco con G. Madison (Cinemascope)
Rialto: Principe coraggioso con J. Mason (Cinemascope)
Rivoli: Deserto che vive di W. Dinsey (Ore 16,15 18,45 22)
Roma: Noi peccatori
Rubino: Ivan il figlio del diavolo bianco con N. Gray
Salario: Le giubbe rosse del Saskatchewan con A. Ladd
Sala Gemma: Rocce rosse con G. Montgomery
Sala Eritrea: Alice nel paese delle meraviglie
Sala Sessoriana: Kangaru
Sala Traspontina: La spada e la rosa con R. Todd
Sala Umberto: Saratoga con I. Bergman
Sala Vignoli: Le miniere di re Salomone con S. Granger
Salerno: La donna dalla maschera di ferro con P. Medina
Salone Margherita: La romana con G. Lollobrigida
San Felice: La maschera di ferro
San Pancrazio: Un americano a Parigi con G. Kelly
Savoia: Furia bianca con C. Heston
Smeraldo: I figli del secolo con D. Martin
Splendore: I cavalieri della tavola rotonda con A. Gardner (Cinemascope)
Stadium: Casa Ricordi con G. Ferzetti
Stella: Riposo
Supercinema: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart (Ore 15 17,15 19,35 22,35)
Tirreno: Il comandante del Flyng Moon con R. Hudson
Trevi: Giulietta e Romeo con S. Shentall
Trianon: Freccia insanguinata con C. Heston
Trieste: Due marinai e una ragazza
Tuscolo: La vedova allegra con L. Turner
Ulisse: Berretti rossi con A. Ladd
Ulpiano: La nemica con E. Cegani
Verbano: Mambo con S. Mangano
Vittoria: L'invasore bianco con G. Madison (Cinemascope)

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Atlante, Brancaccio, Cristallo, Flos, Orfeo, Planetario, Roma, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo. **TEATRI:** Goldoni, Pirandello, Quattro Fontane, Circo Togni.